



# FIRENZE

IL GUSTO DEL VIAGGIO



Touring Editore | Slow Food Editore

# Viaggio nella Città d'oro



## → Carta d'identità

- Capoluogo della Toscana
- 102,41 km<sup>2</sup>
- 358.079 abitanti

## La capitale del Rinascimento

Si comincia ad andare a Firenze in gita scolastica e, sperabilmente, non si finisce più. Non è possibile fare altrimenti perché in città si concentra circa un decimo dei beni artistici nazionali e da quando l'esperienza di un viaggio di svago e conoscenza è alla portata di molti, da quando cioè esiste il turismo culturale, Firenze ne è una delle capitali mondiali indiscusse. Per capire l'umanesimo e il rinascimento – ma anche il medioevo comunale italiano, splendido e rissoso – bisogna venire qui. Si respira aria di Dante, tra il suo Battistero, le case e le chiese di famiglia all'ombra della Badia Fiorentina, il cenotafio in Santa Croce; e poi le meraviglie di Giotto e Masaccio, Beato Angelico e Botticelli, Brunelleschi e Leon Battista Alberti, Donatello e Michelangelo. Un po' di capogiro è giustificato: la sindrome di Stendhal, il malessere da indigestione di bellezza, è nata nella città del giglio. Ma niente sarebbe più ingiusto che subire la "prepotenza" dei capolavori di Firenze, nella teoria di chiese, chiostri, cenacoli, palazzi, musei e gallerie, invece di goderne. Basta scegliere, indugiare, profittare dell'esemplarità dei luoghi: respirare le proporzioni e le tensioni del rinascimento nelle sagrestie di San Lorenzo, per esempio; o leggere gli echi della cultura e della storia del tempo nei Botticelli degli Uffizi; o indagare fisionomie e scorci della città quattrocentesca negli affreschi del Ghirlandaio a Santa Trinita o Santa Maria Novella. E basta saper rinunciare: quello che non si vede in questo viaggio, lo si vedrà nel prossimo.

## Una città da vivere

Se si sfugge alla tirannia del consumo turistico, Firenze è una città da vivere, camminare, scoprire prendendosi tutto il tempo che serve. Dall'alto, dalla cupola di Santa Maria del Fiore, o dalla torre di Palazzo Vecchio, o dal piazzale Michelangiolo, la si vede tutta insieme in straordinario panorama: la distesa di tetti con moli di chiese e palazzi e slanci di cupole, torri, campanili; il fiume con la fuga dei ponti, la collina che porta il verde e l'aria di umanizzata campagna in città. "In basso" si passeggia in un'atmosfera che quasi ovunque è intensa e antica, prendendo confidenza con le misure di case e di strade, le geometrie dei bugnati, il colore della pietra forte o serena e dei marmi. Ci si mescola al flusso di visitatori e fiorentini tra vetrine di griffe d'alta moda e botteghe di raffinati mestieri e "cose vecchie", nell'animazione dei mercati, nella socialità delle piazze. Si fa esperienza della saporosa gastronomia cittadina partendo, se la nostra dieta lo consente, dalla sua antepima di strada ai chioschi dei trippai, con un panino alla trippa o al lampredotto.

## Il fiume, l'Oltrarno, la collina

A Firenze non c'è solo il centro pulsante d'arte e di vita intorno a piazza del Duomo e al nucleo della città medievale. La città si dilata e respira lungo il suo fiume e le colline. L'Arno, coi lungofiume che regalano vedute e solitudini inattese, separa l'originario tessuto romano e medievale dal relativamente più nuovo Oltrarno, inglobato nelle mura "solo" a cavallo tra '200 e '300. È una parte di città ricca anch'essa di chiese meravigliose e musei, a partire da Pitti e Boboli, ma in certi tratti più distesa e domestica, vivace la sera intorno a Santo Spirito, San Frediano, San Niccolò. La collina incomincia già dai deliziosi giardini di città di Boboli e di villa Bardini, che rispondono alla lunga striscia verde delle Cascine sull'altra sponda: luoghi ideali per camminare, pedalare (fiato permettendo), guadagnare altri panorami e altri sapori.

## → 10 cose da fare e da vedere

### • Vedere la città dall'alto

Per i panorami di Firenze non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalla torre di Arnolfo, dal campanile di Giotto, dal torrione della Specola, da piazzale Michelangiolo... L'esperienza più emozionante, però, è affrontare i 465 gradini che portano sotto la lanterna della cupola del Brunelleschi salendo in obliquo nell'intercapedine tra le due calotte.

### • Visitare gli Uffici

Con il biglietto in tasca, per evitare lunghe code all'ingresso, una visita agli Uffici bisogna farla comunque, anche in poco tempo. È "un'altra Firenze dentro Firenze", colma di capolavori di sommi maestri.

### • Guardare il tramonto da Ponte Vecchio

Un inesausto flusso di turisti passa da Ponte Vecchio e vi sosta indugiando alle vetrine dei gioiellieri e sulle terrazze di mezzo. Ma all'ora del tramonto il ponte si svuota un po' e il sole calante immerge fiume e lungarni in un'atmosfera di magici colori.

### • Fare un giro per le botteghe d'Oltrarno

Anche se non è più quello descritto nei romanzi neorealisti di Vasco Pratolini, l'Oltrarno conserva un'atmosfera inequivocabilmente fiorentina di botteghe e mestieri: commercio di "cose vecchie" e artigianato di qualità sono i due fili rossi.

### • Mangiare una volta come i fiorentini

L'iniziazione alla cucina cittadina richiederebbe il panino con la trippa, per strada, e la famosa bistecca tagliata alta con osso a T al ristorante. Chi preferisce o si limita alle verdure non è però escluso dall'esperienza: zuppe e minestre, dalla ribollita alla pappa al pomodoro, sono buonissime e i fagioli all'uccelletto si trovano in ogni trattoria che si rispetti.

### • Perdersi nei mercati del centro

I mercati fondamentali sono quelli coperti, ottocenteschi, di San Lorenzo e di Sant'Ambrogio, per acquisti di alimentari o altro e spuntini di specialità fiorentine. Le cose vecchie si cercano al mercato delle Pulci in piazza dei Ciompi; al mercato rionale di Santo Spirito, in settimana, si scopre l'anima più autentica e popolare della città.

### • Assistere a una partita della Fiorentina

La passione per "la viola" è tenace, esigente, faziosa e avvolgente, come la città. Per rendersene conto non c'è che andare all'Artemio Franchi, in Campo di Marte, lo stadio progettato da Pier Luigi Nervi nel 1929.

### • Camminare nel verde tra i giardini di Boboli e villa Bardini

È una meravigliosa passeggiata nel verde dei giardini d'Oltrarno con continui panorami sulla città. Si sale il giardino di Boboli fino al Museo delle Porcellane, si rasenta il forte di Belvedere, si passa per costa San Giorgio al giardino di villa Bardini, si ridiscende tra fiori e statue fino a via de' Bardi.

### • Sorseggiare un caffè con vista sulla cupola del Duomo

All'ultimo piano del chiostro delle Oblate, tra ragazzi che studiano e chiacchierano e frequentatori di una delle più piacevoli biblioteche, si prende il caffè (o l'aperitivo) con la cupola di Brunelleschi quasi a portata di mano.

### • Capire il Rinascimento a San Lorenzo

A San Lorenzo e nelle cappelle mediche il potere e la grandezza dei Medici si esprimono al meglio; ma s'intuisce anche, confrontando due capolavori, la Sagrestia vecchia di Brunelleschi e quella nuova di Michelangelo, la geniale traiettoria del rinascimento italiano nell'arco di un secolo.

# Gustare la città



Come in tante città turistiche anche a Firenze il rischio di mangiare male spendendo molto è dietro l'angolo. Eppure un buon numero di locali è riuscito a mantenere alta l'asticella della qualità. Di questo gruppo fanno senz'altro parte i trippai che con i loro chioschi mantengono viva un'antica tradizione condensata nel profumato e intenso panino con il lampredotto (trippa). Ma anche molte osterie riescono ancora a offrire saporite bistecche alla fiorentina cotte alla perfezione su una viva brace, ribollite e pappe al pomodoro, intensi piatti della tradizione serviti in ambienti semplici e accoglienti. E poi c'è l'alta ristorazione con piatti creativi e splendide carte dei vini. Una città da scoprire anche dal punto di vista gastronomico.

## → Mangiare

A Firenze si può mangiare come si vuole, dall'internazionale all'etnico, ma il senso dell'esperienza di visita è che si mangi almeno una volta fiorentino. Per quanto la città sia stata sempre capitale – con o senza corte, a volte solo di se stessa – la sua gastronomia non ha impronta "alta". Viene piuttosto dalla campagna mezzadrile, dall'orto, dal cortile, dal pascolo, dal bosco, e vive di sapori robusti e contrasti contadini: sapori legati all'aglio, al pepe, agli odori, contrasti tra la sapidità del companatico e la mancanza di sale nel pane, che qui si dice sciocco. Caratteristica la cottura alla brace delle carni, il gusto per i tagli poveri (o scarti) come interiora e frattaglie, la lenta cottura di legumi e minestre.

### Quando mangiare

La tempistica della gastronomia cittadina è in linea con quella nazionale, quanto a colazione (dalle 7 in poi), pranzo (12.30-13.30) e cena (20-21). Le modificazioni indotte dal gran flusso turistico, o anche solo dalla modernità, riguardano semmai la possibilità di mangiare in modo più veloce e meno impegnativo in quasi tutte le ore del giorno sfruttando l'offerta di bar, caffè, pasticcerie, gelaterie, wine-bar (o vinerie, come sarebbe più giusto chiamarle), con qualche dolce,

piatto o tagliere. La mattina e intorno al mezzogiorno le possibilità si ampliano ancora con lo *stret food* nei mercati.

### Dove mangiare

I piatti dell'autentica tradizione fiorentina si legano alla dimensione e all'atmosfera della trattoria, semplice e familiare. Non esclusivamente però: l'attenzione alle materie prime locali, che oggi vanno scelte e trovate, e alla loro stagionalità, la precisione e la sapienza del loro trattamento in cucina sono appannaggio anche di chef e ristoranti dall'inappuntabile servizio, che in più aggiungono variazioni e spunti creativi. A Firenze si mangia da sempre anche per strada, tra le bancarelle e i chioschi dei mercati, di San Lorenzo, di Sant'Ambrogio, di piazza delle Cure, dove i trippai (non più ambulanti) estraggono dalla pentola del brodo il lampredotto per riempire prelibati panini. In città, per passare alle tradizioni importate, ci sono anche buone pizzerie.

### Cosa mangiare

Presenze immancabili in tavola e in cucina sono l'olio toscano e il pane, autentiche parole chiave nel lessico della cucina fiorentina. L'olio (extravergine di oliva Igp Toscana) serve a soffriggere ma in modo assai più caratteristico scende a condire, crudo, praticamente tutto quello che vien messo nel piatto. Il pane interviene già dagli **antipasti**: tostato

e appena bagnato di brodo, nei diffusissimi crostini spalmati di un composto di fegatini di pollo e milza, filetti di acciuga, capperi e odori; abbrustolito e strofinato di aglio, olio e pomodoro, nelle più semplici bruschette. Antipasti che comprendono gli affettati toscani, dal prosciutto alla finocchiona. Sempre il pane, leggermente raffermo, condito con olio, pomodoro, aglio e basilico è protagonista di un piatto povero come la **pappa al pomodoro**, la cui variante estiva (col pane solo bagnato ma non cotto) è la **panzanella**. Altra celebre minestra è la **ribollita**, zuppa di verdura a base di cavolo nero e fagioli versata ancora una volta su pane raffermo abbrustolito (a essere "ribollita", in origine, era proprio una minestra di pane del giorno prima). Nella gastronomia fiorentina conservano particolare importanza le **carni**: carni di manzo nella famosa bistecca alla fiorentina, tagliata alta dalla lombata di animali di razza Chianina, col tipico osso a 'T' (l'interno dev'essere al sangue, il peso è impressionante); nella **trippa**, che si mangia al ristorante, arrossata dal pomodoro, o ben chiusa e sugosa nei panini dei trippai, specialisti nel trattamento del "quinto quarto" ovvero delle frattaglie; nello stufato o spezzatino. Carni invece di maiale nell'**arista alla fiorentina** (costolette cotte in forno con aglio e rosmarino) e nei fegatelli; di vitello nell'ossobuco alla fiorentina (in umido); di pollo (alla diavola, del Valdarno) o di coniglio (anche in sughi bianchi a condire la pasta). Oltre a essere impiegate a profusione in zuppe e minestre squisite, le **verdure** entrano a piacere nel fritto misto alla toscana e primeggiano con cavolo nero [se ne fa, ancora una volta col pane, "con le fette", un gustoso antipasto], con piselli novelli, spinaci e bietole rifatti in padella; i **fagioli** in particolare, lessati o cucinati all'uccelletto (fagioli cannellini con pomodoro, aglio, salvia e olio), costituiscono uno dei piatti più popolari a Firenze. Bocconi dolci della tradizione sono il **castagnaccio** (di farina di castagne), la **schacciata** con l'uva (fatta di pasta di pane

e uva nera da vino), la schacciata alla fiorentina (tipica del Carnevale), le frittelle di riso, il pan di ramerino (con uva sultanina e rosmarino, il "ramerino" del nome).

## → Bere

Nella tradizione fiorentina e toscana a tavola si beve vino, che per tradizione è **Chianti**. Il Chianti Classico Docg viene dalle zone di più antica origine del territorio collinare tra Firenze e Siena, il Chianti appunto; il Chianti tout court (sempre Docg) è prodotto in una più vasta area della regione compresa nel territorio di Firenze per le denominazioni Colli Fiorentini, Rufina, Montespertoli. Sempre, nel vino entrano le uve di Sangiovese in larga prevalenza e poi quelle di Canaiolo Nero, Trebbiano Toscano e/o Malvasia del Chianti, queste due ultime a bacca bianca. L'abbinamento con la cucina fiorentina è assicurato (ivi incluso quello del vinsanto del Chianti con biscottini e cantuccini), il che non impedisce di sbizzarrirsi poi, in enoteche e ristoranti, nella scelta di altri vini: a partire dai prestigiosi "supertuscans", nati con l'introduzione dei vitigni internazionali. In linea con l'evoluzione del gusto, anche a Firenze non mancano ormai birrerie artigianali (o pub) per veri intenditori.

## → Cibi e libri

Sono i ristoranti-libreria (o book-bar, data l'origine newyorkese dell'idea), eredi degli storici caffè letterari nella combinazione di cultura e sapori, libri e cucina. Questo, in grande stile, offre **Eataly** (via de' Martelli 22r). In zona Santa Croce ecco la **Gabbia** (via Isola delle Stinche 9r) e **Brac** (via de' Vagellai 18r), libreria d'arte contemporanea con menu vegetariano; in Oltrarno **La Cité Libreriacafe** (Borgo San Frediano 20) unisce libri, musica e ottimi vini mentre a **Cuculia** (via de' Serragli 3r) si fa cucina creativa e book crossing.

# Vivere la sera e la notte

Firenze non è una metropoli e parlare di movida sarebbe esagerato, ma le occasioni di divertimento e di svago culturale e mondano non mancano certo. Cinema, teatro, opera, musica, balletto, cabaret, concerti di stelle della musica pop, rock, jazz formano un calendario nutrito di stagioni, rassegne, eventi, che d'estate si estende e diversifica con spettacoli all'aperto. Da tener d'occhio anche le iniziative di apertura notturna dei musei, dagli Uffizi all'Accademia. In centro è alta la concentrazione di locali per tutti i gusti e "target", dai bar affollati per l'aperitivo ai pub, ai club e ai locali dove si tira tardi, magari ascoltando musica dal vivo. Ogni zona (e ogni locale) ha la sua fisionomia – giovanile, studentesca, culturale o "trendy" – che si fa in fretta a intuire. Sera e notte sono anche i momenti i cui ci si può riappropriare della città, in piazze e strade battute di giorno dai flussi di fiorentini e turisti.

## Orari

**Locali** Anche a Firenze la serata comincia con l'aperitivo, intorno alle 19, con ampia scelta tra locali alla moda ed eleganti, in cui si va anche per guardare ed essere guardati, e una quantità di bar e chioschi frequentati da giovani. I fiorentini amano cenare, intorno alle 20/20.30, in una trattoria o in un ristorante e poi spostarsi a proseguire la serata altrove, in una birreria, o un disco pub, nei locali dove si fa musica dal vivo o in discoteca. Le discoteche chiudono in genere alle 4.

**Cinema** La programmazione dei giorni feriali prevede in genere tre spettacoli, il primo intorno alle 17/17.30, l'ultimo alle 22.30. D'estate si fa cinema "sotto le stelle" in varie arene (inizio 21/21.30): al Mandela Forum, presso l'Auditorium Flog, al cinema presso porta San Frediano, in una multisala di Sesto Fiorentino.

**Teatro** Una rappresentazione al giorno, in genere alle 20.30-21 nei giorni feriali, la domenica anticipata al pomeriggio.

## Biglietti e prenotazioni

Per biglietti relativi a ogni tipo di evento:

• [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

Prevendite dei concerti di musica pop e rock:

• [www.bitconcerti.it](http://www.bitconcerti.it), [www.boxol.it](http://www.boxol.it).

## Programmi

Il sito ufficiale del turismo fiorentino, [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it), mette in primo piano gli eventi in corso e permette di consultarne l'intero calendario al fine di programmare la visita e il viaggio. Informazioni puntuali su cultura e spettacoli si trovano sulle pagine dei **quotidiani** (anche on line), della Nazione ([lanazione.quotidiano.net](http://lanazione.quotidiano.net)), lo storico giornale di Firenze e provincia, e delle edizioni fiorentine di Repubblica ([www.firenze.repubblica.it](http://www.firenze.repubblica.it)) e Corriere della Sera ([corrierefiorentino.corriere.it](http://corrierefiorentino.corriere.it)). Un sito dedicato è [www.firenzespettacolo.it](http://www.firenzespettacolo.it). Per informazioni specifiche sul programma dell'orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino (e acquisto dei biglietti online): [www.maggiofiorentino.com](http://www.maggiofiorentino.com).

## I luoghi del divertimento serale

Il "movimento" fiorentino si concentra in alcune zone – intorno a **piazza Santa Croce** e **via de' Benci** e poi nell'Oltrarno, in **piazza Santo Spirito**, intorno a **San Niccolò**, in **borgo San Frediano** – facendo per lo più riferimento a ristoranti e locali. Discoteche, disco bar o locali in cui si ascolta musica live e si balla si trovano anche in centro, ma per le discoteche più grandi occorre spostarsi alle Cascine o dalle parti di Novoli-Careggi. Il sito [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it), in una pagina "Firenze di notte", distribuisce consigli e link. Luoghi elettivi dei concerti pop, rock, jazz – ma più in generale dello spettacolo a Firenze – sono il **Mandela Forum** a Campo di Marte, nella zona dello stadio comunale, l'**Obihall** ([www.obihall.it](http://www.obihall.it)) nella zona di via Aretina verso l'Arno, l'**Auditorium Flog** a Rifredi, il **Viper Club** nelle quartiere delle Piagge. Altro duttile polo della vita culturale e serale cittadina è l'ex **Stazione Leopolda**.

## → Bambini

Aree verdi, musei insoliti e curiosi, iniziative dedicate, spazi nelle biblioteche comunali: Firenze è anche una città per bambini. Il sito ufficiale [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it) lo illustra eloquentemente nella sezione "speciale bambini e famiglie". In particolare a **Palazzo Vecchio** bambini e ragazzi sono attesi tutti i giorni da teatrini, atelier, spazi giochi, visite dedicate (prenotazione necessaria e gratuita 0552768224, 0552768558, [www.musefirenze.it](http://www.musefirenze.it)). Altre iniziative sono previste al **Museo Horne** (39055244661) in tema di vita del Rinascimento. Meraviglie naturali, dai dinosauri agli astrolabi, dalle piante carnivore a fossili singolari solleticano la curiosità nei **musei scientifici di Firenze** ([www.unifi.it/msn](http://www.unifi.it/msn), [www.museogalileo.it](http://www.museogalileo.it)). Per i tifosi (grandi e piccoli) c'è il **Museo del Calcio di Coverciano** (055600526, [www.museodelcalcio.it](http://www.museodelcalcio.it)), alla periferia orientale di Firenze. Uno spazio piacevolissimo per i bambini si trova alla Biblioteca delle **Oblate** (chiesa dom, 0552616512), a due passi dal Duomo, mentre **ludoteche** (gratuite) sono disponibili in centro in via Faenza 44a (Il Fuligno; lun, mer e ven 16-18.30) e via Palazzuolo

35 (Giamburrasca; lun-ven 16-19). La libreria **Libri Liberi** (via San Gallo 25r, 0552658324) ha un ampio spazio per bambini e un teatrino per spettacoli dedicati. Molti i **parchi**, a partire dalle Cascine, i giardini, le aree verdi e le aree gioco: il sito <http://verdeonweb.comune.fi.it> permette di cercarli tutti, per tipologia e per quartiere.

## → Persone con disabilità

Firenze non è una città facile per chi ha problemi di mobilità tuttavia ha saputo organizzarsi, innanzitutto sul piano informativo. Il sito della Provincia [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it), nella sezione "Firenze accessibile", è ricco di indicazioni di ogni genere e consente anche di scaricare un elenco di luoghi d'arte accessibili curato dal comune. Informazioni specifiche sull'accessibilità delle strutture ricettive si trovano sul sito [www.turismosenzabarriere.it](http://www.turismosenzabarriere.it). Chi è in possesso del contrassegno d'invalidità può accedere alla zona ZTL semplicemente chiamando il numero verde 800339891 (lun-ven 8.30-13 e 14-16.30). Gli autobus del trasporto pubblico hanno pianale ribassato e spazio per una carrozzella ([www.ataf.net](http://www.ataf.net)). Le cooperative di tassisti, con preavviso, dispongono di mezzi attrezzati ([\[www.4390.it\]\(http://www.4390.it\)\). È possibile noleggiare un'auto attrezzata e con conducente:](http://www.socota.</a></p></div><div data-bbox=)

- 055351893, 3334050375, [www.auto-carrozzeriacorsano.it](http://www.auto-carrozzeriacorsano.it)
- 0554564826, [www.poggesi-autofficina.com](http://www.poggesi-autofficina.com)

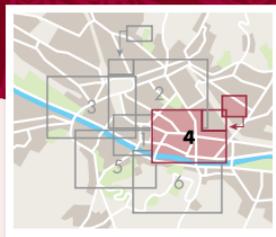
Quanto ai musei, sono allestiti visite guidate e percorsi tattili in autonomia per non vedenti e ipovedenti presso gli **Uffici** (senza necessità di prenotazione), il **Museo Alinari della Fotografia** ([www.alinarifondazione.it](http://www.alinarifondazione.it)), il **Museo Marino Marini** ([www.museomarino.marini.it](http://www.museomarino.marini.it)), il **Museo Horne**, l'**Orto Botanico** (percorso tattile e olfattivo). Il comune mette a disposizione pubblicazioni turistiche in braille da richiedere a [promozione.turistica@comune.fi.it](mailto:promozione.turistica@comune.fi.it).

## → Animali

Prima di prenotare alberghi o ristoranti è buona norma accertarsi che ammettano animali. Un elenco di strutture ricettive che accettano cani, gatti e altri animali domestici è comunque reperibile sul sito [www.vacanzeanimali.it](http://www.vacanzeanimali.it). Sui mezzi del trasporto pubblico sono ammessi solo cani (con museruola, tenuti in braccio) e altri animali (in contenitori) di piccola taglia, a meno che il conducente decida che la vettura è troppo affollata per accoglierli.

# 4

## Santa Croce Sant' Ambrogio Campo di Marte



### Memorie d'arte, cose vecchie e appuntamenti in città

Polo religioso simmetrico e opposto a quello di Santa Maria Novella, Santa Croce – la cui gran facciata neogotica compare in tutti i panorami di Firenze – è davvero il concentrato di memorie di cui parlava Foscolo nei *Sepolcri*: memorie d'arte innanzitutto, a partire dagli affreschi di Giotto e dal Crocifisso di Cimabue. Piazza e quartiere, con atmosfere e brani di ben conservato tessuto medievale, sono dal canto loro tra i più animati e vivaci della città, per passeggio, incontri, aperitivi, eventi culturali (alle **Murate** per esempio), divertimenti serali e notturni. Di giorno ci pensano i mercati, di **piazza dei Ciampi** e di Sant' Ambrogio, a movimentare la scena. A raggiunta, per motivi diversi si raggiungono la **Sinagoga**, il **Campo di Marte** con lo stadio della Fiorentina, **San Salvi** col Cenacolo del Ghirlandaio. Nel mezzo del quartiere **casa Buonarroti** celebra Michelangelo là dove il genio abitò.



# In una giornata...



## Ore 8.30

Nella vivace atmosfera del **mercato di Sant'Ambrogio** sono molti i bar dove far colazione in piedi o seduti. Gli amanti di cornetti e croissant possono fare due passi fino a **Dolci e Dolcezze**, in piazza Beccaria.

## Ore 9.00

Una visita al **mercato delle pulci** di piazza dei Ciompi è l'occasione per acquisti vintage a prezzi contenuti, con la chance di scovare qualche oggetto di valore e d'antiquariato.

## Ore 10.30

Nella vicina via Ghibellina, **casa Buonarroti**, il museo di Michelangelo e della sua famiglia, offre capolavori giovanili, schizzi e disegni autografi e la celebrazione del genio in ambienti di seicentesco splendore.

## Ore 11.30

Chi è invogliato a una breve escursione fuori dal centro, con una camminata di una ventina di minuti (o l'autobus 6 da piazza Beccaria) può raggiungere **San Salvi**, antico complesso vallombrosano col *Cenacolo* affrescato da Andrea del Sarto (l'ingresso

è gratuito ma l'accesso solo mattutino).

## Ore 13.30

Di nuovo al mercato di Sant'Ambrogio, con l'imbarazzo della scelta per un pranzo più o meno veloce. Si possono assaggiare i tradizionali panini fiorentini da **Semel** o sedersi al **Cibreino**, dove lo chef Fabio Picchi propone i piatti della cucina fiorentina al modo semplice delle trattorie di un tempo.

## Ore 14.30

La **basilica di Santa Croce** è uno dei luoghi più famosi (e visitati) di Firenze, per gli affreschi di Giotto, le tombe degli italiani illustri, la Cappella Pazzi e il magnifico Crocifisso di Cimabue.

## Ore 17.30

La **Via del Tè**, in piazza Ghiberti, è una delle migliori sale da tè di Firenze, con una varietà di scelta pressoché infinita.

## Ore 18.15

Gli appassionati di teatro possono fare un salto al **teatro della Pergola** o al **teatro Verdi** (v. p. 24), in via Ghibellina, per prendere informazioni sugli spettacoli serali e prenotare un biglietto.

## Ore 19.00

La zona di Santa Croce e Sant'Ambrogio è la più animata delle serate fiorentine. Tra decine e decine di locali affollati per l'aperitivo, fate un salto al **Soul Kitchen** di via de' Benci o all'**Enoteca Sant'Ambrogio** (v. p. 26), proprio di fronte alla chiesa. Un'altra idea è prendere qualcosa al caffè delle **Murate**, tra via dell'Agnolo e via Ghibellina, ex convento e carcere ristrutturato e adibito a edilizia popolare e luogo di incontro culturale.

## Ore 20.30

Per un'esperienza gastronomica libera (per una volta!) da limiti di spesa c'è uno dei migliori ristoranti non solo di Firenze: l'**Enoteca Pinchiorri**, in via Ghibellina, è celebre in tutto il mondo per i suoi vini e i piatti ideati da Annie Féolde.

## Ore 22.30

La serata può proseguire in uno dei molti bar e discobar della zona, ma per evitare folle e "depistare" comitive di turisti dirigetevi al **Rex** (v. p. 26), in via Fiesolana, da oltre trent'anni uno dei luoghi storici della vita notturna fiorentina.

# Da vedere

## Basilica di Santa Croce

- Piazza Santa Croce (B-C1)
- [www.santacroceopera.it](http://www.santacroceopera.it)
- 9.30-17.30, dom 14-17.30

Nata per accogliere i fiorentini in massa alle prediche dei primi francescani, **piazza Santa Croce** è da allora uno dei centri della socialità cittadina, dagli eventi delle partite di calcio fiorentino agli appuntamenti quotidiani sotto l'ottocentesco monumento a Dante. La basilica è un capolavoro di architettura gotica, sepoltura di uomini illustri (le "urne de' forti" di foscoliana memoria) e formidabile concentrazione di opere d'arte, soprattutto di pittura trecentesca e scultura rinascimentale. Di massimo spicco sono il monumento a Leonardo Bruni (1444-45) di Bernardo Rossellino e ancor più le cappelle Peruzzi e Bardi, con frammenti dei due ultimi cicli di **affreschi di Giotto** (1320-25), di grandiosa spazialità. Il **Museo dell'Opera di Santa Croce** occupa l'ex convento, articolato intorno ai due chiostri attigui alla basilica (*nella foto*). In fondo al prato del primo si staglia la **cappella Pazzi**, spazio ideale armoniosamente pensato da Brunelleschi, scandito all'interno dalle membrature di pietra



serena e dai tondi di Luca della Robbia. Nell'ex refettorio trecentesco campeggia il *Crocifisso* di Cimabue, tra affreschi di Taddeo Gaddi e dell'Orcagna.

## Biblioteca Nazionale Centrale

- Piazza dei Cavalleggeri 1 (C1)
- [www.bncf.firenze.sbn.it](http://www.bncf.firenze.sbn.it)
- Lun-ven 8.15-19, sab 8.15-13.30

Una delle due biblioteche nazionali "centrali" italiane (l'altra è quella di Roma), è sistemata in un grande edificio eclettico costruito allo scopo, iniziato nel 1911, le cui dimensioni un po' incongrue spiccano nelle vedute da Oltrarno. 120 km di scaffalature, in aumento, contengono oltre 6 milioni

di volumi a stampa, incunaboli, cinquecentine, manoscritti. Per corso dei Tintori si arriva in breve al **Museo Horne** (via de' Benci 6, lun-sab 9-13), scrigno di capolavori di scultura e pittura fra '300 e '500, con splendidi arredi, ceramiche, medaglie, monete.

## Campo di Marte

- (A-B3-4)

La grande area verde fu organizzata all'inizio dell'800 come campo di addestramento dell'esercito toscano, alla fine del secolo come polo delle attività sportive (prime imprese aviatorie cittadine incluse), vocazione che ancora mantiene. Vi sorge infatti lo **stadio comunale Artemio Franchi**, realizzato nel 1931 da Pier Luigi Nervi con strutture in cemento armato allora ardite, e gioca qui "la viola", la squadra di calcio di Firenze. Lo stadio ospita anche concerti, da Elton John a Jovanotti.

## Casa Buonarroti

- Via Ghibellina 70 (B1-2)
- [www.casabuonarroti.it](http://www.casabuonarroti.it)
- Mer-lun 10-17

Costruita nel 1612 su proprietà acquistate dal grande maestro, la casa fu sontuosamente decorata dai maggiori artisti del tempo (dall'Empoli al Passignano, da Artemisia Gentileschi

a Pietro da Cortona) a celebrazione della famiglia. Vi spiccano capolavori giovanili di Michelangelo, la *Battaglia dei centauri* e la *Madonna della Scala* (1490-92), e suoi meravigliosi disegni esposti a rotazione. La **Galleria** conserva le colte collezioni dei Buonarroti in un ambiente pittorico tra i maggiori del Seicento fiorentino.

### Murate

- Via Ghibellina 2-16 (B2-3)
- [www.lemurate.comune.fi.it](http://www.lemurate.comune.fi.it)

Il vasto complesso che per oltre quattro secoli fu convento delle suore di clausura (le "murate" del nome) è stato recuperato e aperto a usi residenziali pubblici, commerciali e sociali secondo un progetto impostato da Renzo Piano. Oggi è un polo culturale, ricreativo e creativo tra i più frequentati dai

fiorentini, con un caffè letterario, mostre di arte contemporanea, reading, dibattiti, incontri, cinema e concerti estivi.

### Sant'Ambrogio

- Piazza Sant'Ambrogio (B2)
- 8-12 e 15-18

Fondata nell'XI secolo, la chiesa venne ricostruita in stile gotico e rimaneggiata nel '400. Nella cappella del Miracolo, un tabernacolo marmoreo capolavoro di Mino da Fiesole (1481-83) accoglie il calice legato a un evento miracoloso del 1430: lo racconta sulla parete, con piacevole realismo, l'affresco di Cosimo Rosselli che raffigura la stessa piazza Sant'Ambrogio (1486 c.). Intorno, il quartiere è animato per la presenza del Mercato coperto in piazza Ghiberti e del mercato dell'usato e dell'antiquariato in piazza dei Ciompi.

### San Salvi

- Via di San Salvi 16 (C4 f.p.)

Il complesso monastico vallombrosano di San Salvi, oggi di aspetto cinquecentesco e in città, venne fondato nel XII secolo in aperta campagna, ben fuori le mura. La chiesa di **San Michele a San Salvi** (8-12 e 15-18) conserva per lo più opere del XIV-XVI secolo. Il museo (8.15-13.50), negli ambienti dell'ex monastero, custodisce dipinti fiorentini del primo '500 e del manierismo e soprattutto, nel refettorio, il **Cenacolo di Andrea del Sarto** (1526-27), grande affresco e capolavoro rinascimentale.

### Sinagoga

- Via L.C. Farini (A-B2)
- Dom-gio 10-17.30, ven 10-15
- <http://moked.it/firenzebraica>

La cupola verde del **Tempio Israelitico**, eclettico edificio in stile esotico moresco, con elementi arabi e bizantini, spicca dal 1882 nei panorami della città (*nella foto*). L'annesso **Museo ebraico** documenta la storia della comunità di Firenze: al primo piano sono custoditi arredi tessili e in argento per le cerimonie in sinagoga (XVI-XIX secolo), al secondo oggetti di devozione privata, con filmati e documenti.



# Mangiare Slow

## Antica Macelleria Falorni

- Via Palmieri 35r (1 B1)
- 055853029
- [www.falorni.it](http://www.falorni.it)
- 8-19.30, dom 10-19.30

Un nuovo approccio al mondo dello street food, che trasforma il punto vendita (nella foto) in un luogo di incontro dove degustare le specialità della storica macelleria Falorni di Greve in Chianti e bere un buon calice di vino.

## Caffè Dogali

- Viale Malta 5r (2 A3)
- 055679556
- 9-24, dom aperti solo se c'è la partita

Vicino allo stadio, serve per pranzo squisite schiacciate ripiene e dalle 19 aperitivi gustosi e abbondanti: crostini, crostoni, affettati, fagioli, pappa al pomodoro e tante altre specialità toscane.

## Cibreino

- Via dei Macci 122r (3 B2)
- [www.edizioniteatrodel.salecibreofirenze.it](http://www.edizioniteatrodel.salecibreofirenze.it)
- Mar-dom 12.50-14.30 e 19-23.15; no prenotazioni
- €

Buona cucina tradizionale fiorentina nei modi semplici e dimessi delle vere trattorie di una volta. La cucina dello chef Fabio Picchi può essere provata anche al Teatro del Sale in via dei Macci (v. p.



25) in abbinamento a uno spettacolo di cabaret o di musica.

## Dolci e Dolcezze

- Piazza Beccaria (4 B3)
- 0552345458
- 8.30-19.30, dom 9-13

Piccolo locale d'atmosfera che sforna torte e dolci tra i migliori di Firenze. Ottimo anche l'espresso, accompagnato da brioche e croissant.

## Enoteca Pinchiorri

- Via Ghibellina 87 (5 B1)
- 055242757
- [www.enotecapinchiorri.it](http://www.enotecapinchiorri.it)
- Mar-sab 19.30-22.30
- €€€€

Cucina innovativa, creativa ed elegante, basata su prodotti locali, accompagnata dai sontuosi vini scelti dal sommelier Giorgio Pinchiorri.

## La Divina Pizza

- Via Borgo Allegri 50r (6 B2)
- 0552347498
- [www.ladivinapizza.it](http://www.ladivinapizza.it)
- Lun-sab 12.30-15.30 e 18.30-24
- €

Minuscolo locale che si propone per uno spuntino di qualità, in cui si può scegliere tra pizza al piatto o al trancio al bancone. Massima cura nella scelta degli ingredienti per farcire la pasta, fatta con solo lievito madre.

## La Via del Tè

- Piazza Ghiberti 22/23r (7 B2)
- 0552344967
- [www.laviadeltete.it](http://www.laviadeltete.it)
- Lun 16-19.30, mar-sab 9.30-13.30 e 16-19.30

Sala da tè con menu dolce e salato in accompagnamento alle oltre 250 referenze tra tè a foglia intera mono-origine (da Cina, India, Sri Lanka, Giappone e Africa), miscele profumate, infusi di frutta e tisane.

## Semel

- Piazza Ghiberti 44r (8 B2)
- Lun-sab 11.30-15.30

Piccolo locale dove si propongono i "semellini" (piccoli panini della tradizione) farciti in modo inusuale e con gusti forti, come lo stracotto d'asino o il cervo in umido.

# Shopping

## → Via Gioberti

(9 B4)

Questa lunga strada che da piazza Beccaria va verso Campo di Marte è considerata dai fiorentini una delle migliori per fare acquisti senza l'affollamento del centro. Occasioni di soste gastronomiche sono Il **Palagiaccio** (N. 9r), che vende prodotti, latticini e carni dell'omonima fattoria del Mugello, e il **Forno Giglio** (N. 151), uno dei più vecchi di Firenze: pani di tutti i tipi con farine di alta qualità, biscotti e dolci tradizionali da forno.

## A ritroso

- Via Ghibellina 24r (1 B2)
- 055243941
- Mar-ven 10-13 e 16-19

Negozio di abbigliamento vintage che prende nome dal romanzo di Huysmans, *A rebours*, bibbia dell'estetismo decadente; è specializzato in vestiti di fine '800-inizio '900, con una vasta gamma di accessori anni '60-'70.

## Data Records 93

- Via dei Neri 15 (2 C1)
- 055287592
- www.superecords.com
- 10.30-19.30, dom 16-19.30

Storico negozio di dischi usati aperto dal 1977, in

atmosfera opportunamente underground. Autentiche rarità discografiche a prezzi convenienti.

## Libreria Chiari

- Piazza Salvemini 18 (3 B1)
- 055243007
- Lun-sab 9-19.30

Antico antro per bibliofili in cui rovistare tra scaffali, scatoloni e pile di volumi disposti senza ordine apparente, a caccia di rarità a prezzi accessibili.

## Mercato delle pulci

- Piazza dei Ciompi (4 B2)
- 9-19.30

È il più famoso, stabile mercato dell'usato a Firenze. Mobili, libri, oggetti di antiquariato, accessori, vestiti, cose vecchie in genere (*nella foto*): nelle oltre cento bancarelle si trova di tutto, compreso il pittoresco fascino di un altro tempo.

## Mercato di Sant'Ambrogio

- Piazza Ghiberti (5 B2)
- Lun-sab 7-14

Dal 1873, con San Lorenzo, è il mercato al coperto della città. Nel vivo del clima

animato del quartiere, tutte le mattine offre prodotti agroalimentari di ogni genere e spuntini di specialità fiorentine; fuori si vende anche abbigliamento.

## Pesci che volano

- Borgo Pinti 33r (6 A1)
- 3479173868
- Lun-sab 9-13 e 15-19.30

Piccolo negozio specializzato nella produzione di anelli e gioielleria in argento, bronzo e ottone; la linea di abbigliamento artigianale in lana guarda ai più giovani.

## Sbigoli

- Via Sant'Egidio 4r (7 B1)
- 0552479713
- Lun-sab 9-13 e 15-19.30

Una bottega artigiana che tiene viva dal 1850 la tradizione delle ceramiche e delle maioliche toscane, con oggetti di ogni genere (piatti, soprammobili, oggettistica) anche personalizzati.

## Signum

- Via de' Benci 29r (8 C1)
- 055244590
- Lun-sab 10-19

Nei suoi tre punti vendita (gli altri in Borgo de' Greci e in lungarno Archibusieri) Signum offre tutto il possibile circa la carta e il mondo prima dei computer: inchiostri, legature, album, cartoline, timbri, riproduzioni di manoscritti e mappe geografiche antiche.



Ti è piaciuta la guida?

La trovi in vendita su

**touringclubstore.com**

per acquistarla subito online

**clicca qui!**



**Touring Club Italiano**